ORATORIO SECOLARE DI SAN FILIPPO – CATECHESI 2011 - 12

IL CREDO niceno – costantinopolitano – 12

***Credo la Chiesa*, Una, Santa, Cattolica e Apostolica**
A M E N !!!

Il Credo è un percorso di Circolarità verso la fecondità della fede, si sviluppa dalla creazione del mondo alla realizzazione piena dell'uomo in Cristo, Dio e Uomo, (*"in vista di Lui"*), **e della salvezza dell'umanità nella Chiesa** *(Col 1, 3. 12-20).*

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; pe
mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le
Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
***Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**.*
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Un percorso nel CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA.

LA CHIESA È UNA, SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA

811 "Questa è l'unica Chiesa di Cristo, che nel Simbolo professiamo una, santa, cattolica e apostolica" [Lumen gentium, 4]. Questi quattro attributi, legati inseparabilmente tra di loro indicano tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. La Chiesa non se li conferisce da se stessa; è Cristo che, per mezzo dello Spirito Santo, concede alla sua Chiesa di essere una, santa, cattolica e apostolica, ed è ancora lui che la chiama a realizzare ciascuna di queste caratteristiche.

812 Soltanto la fede può riconoscere che la Chiesa trae tali caratteristiche dalla sua origine divina. Tuttavia le loro manifestazioni storiche sono segni che parlano chiaramente alla ragione umana. **"La Chiesa", ricorda il Concilio Vaticano I, "a causa della sua eminente santità, . . . della sua cattolica unità, della sua incrollabile stabilità, è per se stessa un grande e perenne motivo di credibilità e una irrefragabile testimonianza della sua missione divina"** .

I. La Chiesa è una. "Il sacro Mistero dell'unità della Chiesa"

813 La Chiesa è una per la sua origine: "Il supremo modello e il principio di questo Mistero è l'unità nella Trinità delle Persone di un solo Dio Padre e Figlio nello Spirito Santo". La Chiesa è una per il suo Fondatore: "Il Figlio incarnato, infatti,... per mezzo della sua croce ha riconciliato tutti gli uomini con Dio,... ristabilendo l'unità di tutti i popoli in un solo Popolo e in un solo corpo". La Chiesa è una per la sua anima: "Lo Spirito Santo, che abita nei credenti e tutta riempie e regge la Chiesa, produce quella meravigliosa comunione dei fedeli e tanto intimamente tutti unisce in Cristo, da essere il principio dell'unità della Chiesa". È dunque proprio dell'essenza stessa della Chiesa di essere una:

Che stupendo mistero! Vi è un solo Padre dell'universo, un solo Logos dell'universo e anche un solo Spirito Santo, ovunque identico; vi è anche una sola vergine divenuta madre, e io amo chiamarla Chiesa [Clemente d'Alessandria].

815 Quali sono i vincoli dell'unità? "Al di sopra di tutto... la carità, che è il vincolo di perfezione" (Col 3,14).

Ma l'unità della Chiesa nel tempo è assicurata anche da legami visibili di comunione:

- la professione di una sola fede ricevuta dagli Apostoli;

- la celebrazione comune del culto divino, soprattutto dei sacramenti;

- la successione apostolica mediante il sacramento dell'Ordine, che custodisce la concordia fraterna della famiglia di Dio.

816 "L'unica Chiesa di Cristo. . . " è quella "che il Salvatore nostro, dopo la sua Risurrezione, diede da pascere a Pietro, affidandone a lui e agli altri Apostoli la diffusione e la guida. . . Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come una società, sussiste ["subsistit in"] nella Chiesa cattolica, governata dal successore di Pietro e dai vescovi in comunione con lui": [Lumen gentium, 8**]**

II. La Chiesa è santa

823 "Noi crediamo che la Chiesa... è indefettibilmente santa. Infatti Cristo, Figlio di Dio, il quale col Padre e lo Spirito è proclamato "il solo Santo", ha amato la Chiesa come sua sposa e ha dato se stesso per essa, al fine di santificarla, e l'ha unita a sé come suo Corpo e l'ha riempita col dono dello Spirito Santo, per la gloria di Dio" [Lumen gentium, 39]. La Chiesa è dunque "il Popolo santo di Dio", [Lumen gentium, 39] e i suoi membri sono chiamati "santi" [Cf At 9,13; Cor 6,1; 823 1Cor 16,1].

825 "La Chiesa già sulla terra è adornata di una santità vera, anche se imperfetta" [Lumen gentium, 48]. Nei suoi membri, la santità perfetta deve ancora essere raggiunta. "Muniti di tanti e così mirabili mezzi di salvezza, tutti i fedeli d'ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a quella perfezione di santità di cui è perfetto il Padre celeste" Lumen gentium, 48].

826 La carità è l'anima della santità alla quale tutti sono chiamati: essa "dirige tutti i mezzi di santificazione, dà loro forma e li conduce al loro fine": [Lumen gentium, 48**]**

Compresi che la Chiesa aveva un corpo, composto di varie membra, e non mancava il membro più nobile e più necessario. Compresi che la Chiesa aveva un cuore, un cuore ardente d'Amore. Capii che solo l'Amore spingeva al l'azione le membra della Chiesa e che, spento questo Amore, gli Apostoli non avrebbero più annunziato il Vangelo, i Martiri non avrebbero più versato il loro sangue. . . Compresi che l'Amore abbracciava in sé tutte le vocazioni, che l'Amore era tutto, che si estendeva a tutti i tempi e a tutti i luoghi, . . . in una parola, che l'Amore è eterno! [Santa Teresa di Gesù Bambino**]**

III. La Chiesa è cattolica. Che cosa vuol dire "cattolica"?

830 La parola "cattolica" significa "universale" nel senso di "secondo la totalità" o "secondo l'integralità". La Chiesa è cattolica in un duplice senso. È cattolica perché in essa è presente Cristo. "Là dove è Cristo Gesù, ivi è la Chiesa cattolica" [Sant'Ignazio di Antiochia]. In essa sussiste la pienezza del Corpo di Cristo unito al suo Capo, [Cf Ef 1,22-23] e questo implica che essa riceve da lui "in forma piena e totale i mezzi di salvezza" [Ad gentes, 6] che egli ha voluto: confessione di fede retta e completa, vita sacramentale integrale e ministero ordinato nella successione apostolica. La Chiesa, in questo senso fondamentale, era cattolica il giorno di Pentecoste e lo sarà sempre fino al giorno della Parusia.

831 Essa è cattolica perché è inviata in missione da Cristo alla totalità del genere umano: [Cf Mt 28,19 **]** Tutti gli uomini sono chiamati a formare il nuovo Popolo di Dio. Perciò questo Popolo, restando uno e unico, si deve estendere a tutto il mondo e a tutti i secoli, affinché si adempia l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio ha creato la natura umana una, e vuole radunare insieme infine i suoi figli, che si erano dispersi. . . Questo carattere di universalità che adorna il Popolo di Dio, è un dono dello stesso Signore, e con esso la Chiesa cattoli ca efficacemente e senza soste tende a ricapitolare tutta l'umanità, con tutti i suoi beni, in Cristo capo nell'unità del suo Spirito [Lumen gentium, 13].

IV. La Chiesa è apostolica

857 La Chiesa è apostolica, perché è fondata sugli Apostoli, e ciò in un triplice senso:

- essa è stata e rimane costruita sul "fondamento degli Apostoli" (Ef 2,20), [Ap 21,14] testimoni scelti e mandati in missione da Cristo stesso; [Mt 28,16-20; At 1,8; 1Cor 9,1; 1Cor 15,7-8; Gal 1,1; ecc...**]**

- custodisce e trasmette, con l'aiuto dello Spirito che abita in essa, l'insegnamento, [Cf At 2,42] il buon deposito, le sane parole udite dagli Apostoli; [Cf 2Tm 1,13-14 **]**
- fino al ritorno di Cristo, continua ad essere istruita, santificata e guidata dagli Apostoli grazie ai loro successori nella missione pastorale: il collegio dei vescovi, "coadiuvato dai sacerdoti ed unito al successore di Pietro e supremo pastore della Chiesa" [Ad gentes, 5]. **Pastore eterno, tu non abbandoni il tuo gregge, ma lo custodisci e proteggi sempre per mezzo dei tuoi santi Apostoli, e lo conduci attraverso i tempi, sotto la guida di coloro che tu stesso hai eletto vicari del tuo Figlio e hai costituito pastori** [Messale Romano, Prefazio degli Apostoli I].

"AMEN"

1061 Il Credo, come pure l'ultimo libro della Sacra Scrittura, [Ap 22,21] termina con la parola ebraica Amen. La si trova frequentemente alla fine delle preghiere del Nuovo Testamento. Anche la Chiesa termina le sue preghiere con "Amen". **1062** In ebraico, "Amen" si ricongiunge alla stessa radice della parola "credere". Tale radice esprime la solidità, l'affidabilità, la fedeltà. Si capisce allora perché l'"Amen" può esprimere tanto la fedeltà di Dio verso di noi quanto la nostra fiducia in lui. **1063** Nel profeta Isaia si trova l'espressione "Dio di verità", letteralmente "**Dio dell'Amen**", cioè il Dio fedele alle sue promesse: "Chi vorrà essere benedetto nel paese, vorrà esserlo per il Dio fedele" (Is 65,16).Nostro Signore usa spesso il termine Amen, [Mt 6,2; Mt 6,5; Mt 6,16] a volte in forma doppia, [Gv 5,19] per sottolineare l'affidabilità del suo insegnamento, la sua autorità fondata sulla verità di Dio.

1064 L'"Amen" finale del Credo riprende quindi e conferma le due parole con cui inizia: "Io credo". Credere significa dire "Amen" alle parole, alle promesse, ai comandamenti di Dio, significa fidarsi totalmente di colui che è l'"Amen" d'infinito amore e di perfetta fedeltà. La vita cristiana di ogni giorno sarà allora l'"Amen" all'"Io credo" della professione di fede del nostro Battesimo: *Il Simbolo sia per te come uno specchio. Guardati in esso, per vedere se tu credi tutto quello che dichiari di credere e rallegrati ogni giorno per la tua fede* [Sant'Agostino, Sermones].

1065 Gesù Cristo stesso è l'"Amen" (Ap 3,14). Egli è l'"Amen" definitivo dell'amore del Padre per noi; assume e porta alla sua pienezza il nostro "Amen" al Padre: "Tutte le promesse di Dio in lui sono divenute "sì". Per questo sempre attraverso lui sale a Dio il nostro Amen per la sua gloria" (Cor 1,20):

Per lui, con lui e in lui, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. AMEN!